

# LE SORPRESE DEL TEMPO

## SINTESI DEL PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO

**A.S. 2017 – 2018**

### **AMBIENTAMENTO – MIRTILLO VA A SCUOLA**

L'accoglienza è un momento privilegiato che aiuta a stabilire conoscenze nuove e a rassicurare i bambini, sempre così capaci di trovare risorse nuove per relazionarsi con adulti e compagni.

Con l'accoglienza, famiglie e abitudini di vita diverse si ritrovano insieme a condividere gli stessi desideri, le speranze, i dubbi e timori di fronte al nuovo. È il momento in cui le insegnanti condividono i principi educativi che facilitano la conoscenza reciproca.

Fa da sfondo un atteggiamento accogliente e un ambiente ben preparato che crea un legame tra ciò che il bambino porta con sé come potenzialità, abilità, conoscenze, desideri, bisogni e le esperienze che la scuola intende promuovere.

Nei primi giorni noi ci serviamo del libro "Mirtillo va a scuola" di **Sara Agostini – Marta Tonin**. Un libro che mostra il protagonista preoccupato per il grande cambiamento che sta per affrontare. Si chiede come sarà la scuola, se potrà divertirsi, se la maestra sarà simpatica... Preoccupazioni ovvie, ma le coccole di mamma e papà lo rassicurano e Mirtillo troverà la forza di iniziare con gioia la nuova avventura.

### **OTTOBRE/NOVEMBRE/DICEMBRE + MARZO + MAGGIO – PRIMA FIORE POI FRUTTO**

Proponiamo all'inizio del percorso sul tempo la lettura del libro: "Vorrei un tempo lento lento" di Luigina del Gobbo – Lapis editrice al quale ci siamo ispirate per dare il titolo e il contenuto alle varie unità di apprendimento.

"Vorrei un tempo lento lento" è un libro poesia per i bimbi, per i genitori e per le maestre. È dedicato alla preziosità del tempo ed è un invito a lasciare da parte ogni tanto la frenesia di ogni giorno per riscoprire con calma il piacere di assaporare le cose e gli istanti. È l'unico modo per gustarli appieno ma anche il modo migliore per crescere a piccoli ma importantissimi passi perché "c'è un tempo frenetico che passa di corsa, e un tempo lento che ci fa apprezzare quello che facciamo e sentiamo".

## **GENNAIO/FEBBRAIO – CON PAROLE FARE GIOCHI DI PRESTIGIO**

Che cos'è il tempo? C'è un tempo segnato dalle lancette dell'orologio, un tempo segnato dalla successione degli eventi, il tempo meteorologico, il tempo della storia, della natura, del ciclo delle stagioni. Nella scuola d'infanzia molte attività proposte sono finalizzate alla conoscenza dei concetti di “tempo”. Sono tanti gli aspetti pedagogici e didattici che si porrebbero mettere in luce. Sul piano didattico occorre quindi tener conto delle diverse dimensioni del tempo.

## **FEBBRAIO – TEMPO BURRO E MARMELLATA**

Il pranzo è il momento in cui si vive il piacere di gustare insieme i preziosi sapori che la natura ci offre e di godere per come l'arte culinaria sa farlo esaltare.

A scuola l'alimentazione giornaliera soddisfa le esigenze caloriche e nutrizionali dei bambini. La scadenza quotidiana del pranzo, la qualità e la varietà dei cibi, non sono le sole cose che i bambini devono cominciare ad apprezzare e a conoscere come importanti per la loro salute.

È utile anche che imparino a comportarsi correttamente a tavola rispettando alcune semplici regole, ma soprattutto, e questo è il nostro caso, devono comprendere le scadenze quotidiane legate all'equilibrio alimentare idoneo all'età. Il variare del menù fornito dai dietologi, aiuta i bambini ad acquisire la conoscenza di un giusto apporto con l'equilibrio alimentare e i ritmi quotidiani e settimanali legato al cibo. Come ogni istante, ogni azione, il ritmo del giorno, della notte, della settimana e delle stagioni sono legati alla ciclicità del tempo, così lo è anche per la colazione, il pranzo la cena e le merende.

## **MARZO/APRILE – FIN DAL PRIMO MATTINO**

Il giorno è la prima unità di misura naturale del tempo. Prima di procedere a nuove attività, è necessario verificare se tutti hanno acquisito la nozione di successione, di durata e di ritmo facendo riferimento ad azioni quotidiane inerenti alla loro esperienza.

Si fanno delle osservazioni sulle azioni che compiono nei diversi momenti della giornata, sulle posizioni del sole, sul cielo, sulla luce, ecc. poi, all'interno di attività specifiche, si passa al riconoscimento e alla rappresentazione dei diversi momenti della giornata a scuola: ingresso, attività di routine e vita pratica. L'osservazione, la rappresentazione, il disegno, la costruzione di cartelloni murali, la consultazione di libri e materiali, sono particolarmente utili per il

riconoscimento, la conoscenza e la collocazione delle diverse esperienze in relazione ai concetti logici temporali.

Quando i bambini padroneggiano la successione delle parti del giorno, si propone il lavoro sistematico sulla settimana. Ogni giorno della settimana è caratterizzato da un diverso colore cui è associato anche il simbolo numerico e la rappresentazione grafica del nome.

### **Il calendario.**

Il calendario è uno strumento di misura del tempo che indica operazioni di successione, contemporaneità, periodo, durate e ciclicità. Nella scuola dell'Infanzia esso non può risolversi solo in una questione di nomenclatura e di lessico, magari imparato con la memorizzazione di filastrocche, bensì come uno strumento costruito per attivare le operazioni cognitive temporali. Inserire il calendario nella programmazione, non è solo un'esigenza di tipo contenutistico, ma strumento didattico per dominare meglio il tempo.

## **APRILE/MAGGIO – IL NONNO COME AMICO**

Il bisogno di ascoltare storie è scolpito nella natura umana quanto quello di mangiare, amare, sognare. Pare che anche l'uomo di Neanderthal ascoltasse delle storie. Gli anziani raccontavano e raccontano storie di vita e di morte, di guerre e di miseria, di magie e di mistero, ma anche storie di momenti allegri, di feste, di tradizioni, di solidarietà.

I racconti dei nonni rievocano l'infanzia dei figli, ora genitori, e ciò è importantissimo per i bambini che adorano ascoltare le storie di quando il loro papà o la loro mamma erano piccoli! I racconti dei nonni aiutano i bambini a ricostruire la propria storia, a formare quel senso delle radici che è fatto anche degli episodi quotidiani della vita di chi li circonda, o di chi li ha preceduti.

# **PROGETTO RELIGIOSO; “PRENDI GESÙ PER AMICO”**

## **TEMPO PER AMMIRARE LA BELLEZZA CHE CI CIRCONDA**

Proponiamo ai bambini il racconto: “Come sei bello” tratto dal “Piccolo Principe”, per introdurre l’argomento della bellezza.

Aiutiamo i bambini a comprendere che nella bellezza che ci circonda c’è il riflesso della bellezza, dello splendore del Creatore.

Lettura del Salmo 8 per dire grazie a chi ci ha donato la vita, la natura e tutte le creature.

## **TEMPO PER ACCOGLIERE (Mesi di Novembre e Dicembre)**

1□ settimana: Vegliare.

Presentiamo la figura di Giovanni Battista.

Evidenziamo la parola chiave: “Ti aspettiamo Gesù”.

2□ settimana: Accogliere.

Focalizziamo il pensiero su Maria e cosa ha risposto all’Angelo.

Evidenziamo la parola chiave: “Sì, eccomi”

3□ settimana: Fidarsi.

Presentiamo la figura di Giuseppe.

Evidenziamo la parola chiave: “Mi prendo cura di te”.

4□ settimana: Gioire.

I pastori sono i primi amici di Gesù.

Evidenziamo la parola chiave: “Ti accolgo Gesù come mio più grande amico”.

## **TEMPO PER AIUTARE**

Le nozze di Canaa.

La moltiplicazione dei pani.

## **TEMPO PER CAMBIARE**

Lettura della parabola del seminatore.

Racconto dell’entrata di Gesù a Gerusalemme.

Drammatizzazione dell’ultima cena e della resurrezione.

## **TEMPO PER MARIA**

Dedichiamo a Maria la mamma di Gesù un tempo per conoscerla, amarla e pregarla.